

## L'inchiesta di Torino

Ressa Champions  
Appendino indagata

Tra gli indagati per la tragedia di piazza San Carlo a Torino, quando un falso allarme attentato scatenò il panico tra tifosi della Juve (una donna morta, 1500 feriti nella ressa) c'è anche la sindaca Chiara Appendino. A determinare l'iscrizione nel registro degli indagati sarebbero state le querele presentate dai feriti che hanno chiamato in

causa la sindaca per la mancanza di misure di sicurezza in occasione dell'evento organizzato dal Comune per la partita Champions. **>A pag. 14**

Torino, per la ressa in piazza  
indagata anche la Appendino

L'accusa è di lesioni colpose per la calca durante la finale di Champions della Juventus

Tra gli indagati per i fatti avvenuti lo scorso 3 giugno in piazza San Carlo a Torino c'è anche la sindaca Chiara Appendino. Secondo indiscrezioni, anche lei sarebbe stata iscritta nel registro indagati e potrebbe ricevere nei prossimi giorni un avviso di garanzia per lesioni colpose. A determinare l'ipotesi di reato sarebbero state le numerose querele presentate da torinesi rimasti feriti nella calca di piazza San Carlo, che hanno chiamato in causa la sindaca per la mancanza di misure di sicurezza e antipanico in occasione dell'evento organizzato dal Comune.

Il fuggifuggi che si è scatenato durante la finale della Cham-

pions League Juventus - Real Madrid aveva provocato 1.527 feriti: una ragazza, Erika Pioletti, 38 anni, di Domodossola, era poi morta giorni dopo. La folla - in piazza c'erano 30mila persone - l'aveva travolta e schiacciata contro un portone. Aveva subito un grave trauma toracico che le aveva fermato il cuore. I medici l'avevano rianimata per 40 minuti, ma le sue condizioni erano gravissime. Alla fine non ce l'aveva fatta. Già nei giorni scorsi sono stati resi noti i nomi dei primi indagati. Dopo Maurizio Montagnese, il presidente di Turismo Torino, l'ente al quale il Comune aveva affidato l'organizzazione della serata, è finito sotto inchiesta uno dei quattro dirigenti dell'ente, Danilo Besone.

Mentre dalla procura danno per imminente l'invio dell'avviso di garanzia per la sindaca Chiara Appendino, dal Comune metto-

no le mani avanti, sottolineando come al momento non abbiano ricevuto ancora nulla, nemmeno una convocazione in procura. Alla luce delle numerose querele presentate dai feriti, il provvedimento diventa un atto quasi dovuto, a garanzia degli stessi interessati.

Intanto l'inchiesta aperta a Torino continua ad andare avanti per determinare quale evento abbia scatenato il panico in piazza San Carlo e per stabilire se l'organizzazione dell'evento abbia presentato o meno alcune lacune.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Torino Il primo cittadino grillino Chiara Appendino è indagata



Peso: 1-3%,14-11%